

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6450 del 11/11/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA E FABBRICATO COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO IN SPONDA SINISTRA TITOLARE: FABBRI SABRINA e ELMI ADRIANA CODICE PRATICA N. BO25T0025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6702 del 11/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno undici NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA E FABBRICATO

COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO IN SPONDA SINISTRA

TITOLARE: FABBRI SABRINA e ELMI ADRIANA

CODICE PRATICA N. BO25T0025

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed

artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot.n. 34478 del 22/02/2025 pratica n. BO25T0025 presentata da **Fabbri Sabrina** C.F. FBBSRN70P42A944M e le successive integrazioni assunte al Prot.n.0047012 del 12/03/2025 con cui viene richiesta la concessione di area demaniale ad uso area cortiliva (mq.88) con presente fabbricato (mq.164), nell'area censita al Catasto Terreni nel comune di Casalecchio di Reno (Bo) al foglio 5 antistante mappale n.119 e n.2337;

preso atto che, in base alla documentazione allegata all'istanza:

- si tratta di opera esistente, anteriore all'anno 2000 e che la richiedente, in qualità di erede di Fabbri Giancarlo, chiede di regolarizzare spontaneamente l'occupazione sulla base delle citate L.R.28/2013 art.43 e L.R 22/2015;
- il richiedente non è stato in grado di fornire un provvedimento di concessione;
- l'Agenzia del Demanio nell'anno 2002 ha quantificato in € 1645,00 l'indennità annua dovuta per l'utilizzo del bene demaniale;
- per l'occupazione dell'area demaniale (fabbricato e area cortiliva di mq.252 complessivi) dagli anni 2001 - 2024 sono stati versati gli importi seguenti, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Agenzia del Demanio:

Pagatore	CC beneficiario Tesoreria RER	Importo €	Annualità
Fabbri Giancarlo	ROLO BANCA S.P.A. ABI/CAB 03556-02450	3098,74	2001 - 2002
Fabbri Giancarlo	ROLO BANCA S.P.A. ABI/CAB 03556-02450	3098,74	2003 - 2004
Fabbri Giancarlo	ROLO BANCA S.P.A. ABI/CAB 03556-02450	3098,74	2005 - 2006
Fabbri Giancarlo	ROLO BANCA S.P.A. ABI/CAB 03556-02450	3098,74	2007 - 2008
Ruggeri Ines	ROLO BANCA S.P.A. ABI/CAB 03556-02450	3098,74	2009 - 2010
Fabbri Giancarlo	IT42I0200802450000003010203	3098,74	2011 - 2012
Ruggeri Ines	IT42I0200802450000003010203		
Fabbri Giancarlo	IT42I0200802450000003010203		
Bevilacqua Maria			

Fabbri Giancarlo	IT42IO200802450000003010203	1549,37	2013
Ruggeri Ines			
Fabbri Giancarlo	IT42IO200802450000003010203	1549,37	2014
Ruggeri Ines			
Fabbri Giancarlo	IT42IO200802450000003010203	3098,74	2015 - 2016
Ruggeri Ines			
Bevilacqua Maria	IT42IO200802450000003010203	3098,74	2017 - 2018
Bevilacqua Maria			
Fabbri Sabrina	IT42IO200802450000003010203	3098,74	2019 - 2020
Fabbri Ivan			
Bevilacqua Maria	IT42IO200802450000003010203	3098,74	2021 - 2022
Bevilacqua Maria			
Bevilacqua Maria	IT42IO200802450000003010203	3010,00	2023 - 2024
Bevilacqua Maria			
Totale versato		37.096,14	

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.68 in data 26/03/2025 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Verificato che l'area richiesta in concessione risulta attualmente così accatastata: il sedime del fabbricato (di circa 164mq) e relativa pertinenza al mappale 119/parte risulta di proprietà Demanio dello Stato CF 80207790587; l'area cortiliva (di circa 88mq) al mappale 2337/parte risulta catastalmente di proprietà non definita con destinazione AREA;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con determinazione n. 1444 del 14/05/2025 e acquisita agli atti in data 23/05/2025 con protocollo n.0036727, ai sensi del R.D. 523/1904, che è

espressa in senso favorevole con prescrizioni di cui si richiamano le seguenti:

- La presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'area indicata in descrizione e individuata nella planimetria allegata al presente atto per la destinazione d'uso sopra riportato (mappale 2337/parte).
- La presente autorizzazione non produce alcuna sanatoria delle opere presenti nell'area come recinzioni, strutture provvisorie, manufatti e baracche. È onere e obbligo del soggetto autorizzato all'uso dell'area provvedere alla demolizione delle opere non autorizzate ed eseguire la modifica o il riordino dell'area concessionata secondo quanto in ogni momento impartito da questa Autorità Idraulica o dall'Amministrazione Comunale in accordo con la scrivente nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali.

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Verificato che l'Autorizzazione idraulica n.1444 del 14/05/2025 è riferita alla sola particella catastale n.2337/p utilizzata come area cortiliva e non riporta espliciti riferimenti alle prescrizioni da adottare per l'occupazione della particella catastale n.1197p di proprietà del Demanio dello Stato e utilizzata per il fabbricato; a causa di tale mancanza è stata trasmessa da ARPAE in data 12/09/2025 con protocollo n.0162183 specifica richiesta di chiarimenti all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

Valutato pertanto che, a seguito della mancata risposta da parte dell'Agenzia Regionale ai chiarimenti richiesti, nei termini previsti, l'area occupata dal fabbricato (di circa 164mq) afferente al mappale 119/parte di proprietà del Demanio dello Stato, sia da considerare priva di funzionalità idraulica e pertanto possa essere rilasciata in concessione senza specifiche prescrizioni tecniche dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile;

Considerato che l'uso per il quale viene rilasciata la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "area cortiliva" e "aree con fabbricati, box e parcheggi", ai sensi

dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Vista la richiesta assunta agli atti al protocollo n.0136036 del 29/07/2025 di avvalersi dell'eccezione di prescrizione per l'adeguamento dei canoni pregressi degli anni 2001 - 2019 agli importi definiti dall'Art. 20 della L.R. 7/2004 rispetto a quanto versato, ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile;

vista la comunicazione assunta al Prot.n.189775 del 27/10/2025 con cui viene richiesto:

- l'inserimento in concessione anche da parte di **Elmi Adriana** C.F.LMEDRN45R71B572A come cotitolare;
- di rateizzare l'importo di **€ 3.253,38** per i canoni pregressi dovuti per gli **anni 2020-2024**;

Ritenuto di accordare il seguente piano di rateizzazione per il suddetto importo di **€ 3.253,38** ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, maggiorato degli interessi legali annui di cui all'art. 1284 del Codice Civile, fissati allo **2,00%** in ragione d'anno con decorrenza dal 1/1/2025, con D.M. Economia Finanze 10 dicembre 2024:

importo rata costante di € 1.651,13

PIANO DI RATEIZZAZIONE						
rata n.	scadenza rata	debito iniziale	quota interessi	quota capitale	debito residuo	totale interessi
1	31/12/2025	€ 3.253,38	€ 65,07	€ 1.610,58	€ 1.642,80	€ 65,07
2	30/06/2026	€ 1.634,78	€ 16,35	€ 1.634,78	€ 0,00	€ 48,88

salvo adeguamento in caso di variazione dei tassi;

verificato pertanto che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle **spese di istruttoria** per la domanda di concessione pari ad **€ 75,00**;
- del canone di concessione per **l'anno 2025** pari a **€ 2.397,60**;
- del **deposito cauzionale** pari ad un annualità del canone di concessione per un importo complessivo pari a **€ 2.397,60**;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del concessionario in data 10/11/2025 (assunta agli atti al prot.198914 del 10/11/2025);

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare a **Fabbri Sabrina** C.F. FBBSRN70P42A944M e **Elmi Adriana** C.F.LMEDRN45R71B572A la concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva di mq.88 e fabbricato di mq.164 sulla sponda sinistra del corso d'acqua Fiume Reno, nel comune di Casalecchio di Reno nell'area censita al Catasto Terreni al foglio 5 mappale n.2337/p e n.119/p;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2036** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 1444 del 14/05/2025 e acquisita al protocollo n.0036727 del 23/05/2025, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a "area cortiliva" e "aree con fabbricati, box e parcheggi", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 2.397,60 per l'anno 2025**, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione il Concessionario **dovrà corrispondere il canone pregresso** per gli anni 2020-2024 calcolati applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii, tramite versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna" secondo il piano di rateizzazione indicato in premessa che prevede:

- l'importo rateizzabile di € **3.253,38**, la durata di anni 2, la cadenza delle rate semestrale, la scadenza della prima rata il 31/12/2025, l'importo costante di ogni rata di € **1.651,13**, comprensivo di quota interessi al saggio legale corrente dello 2,00%, ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, salvo adeguamento in caso di variazione dei saggi che verrà comunicato annualmente o conguagliato a fine durata della rateizzazione;

7) di dare atto che:

- il mancato versamento di 2 rate nei termini costituisce causa di decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, con la conseguenza che il residuo ammontare dovrà essere versato in unica soluzione e, in difetto, si procederà alla riscossione coattiva prevista dall'art. 51, comma 4, L.R. 24/2009;

- l'interessato potrà saldare anticipatamente in qualsiasi momento il proprio debito residuo, determinato sottraendo dall'importo indicato le somme già corrisposte;

8) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2025, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

9) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2025, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.net (Nuovo pagamento / livello territoriale: Regionale / Ente: Regione Emilia-Romagna / Servizio: Canoni concessioni demaniali);
- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione

10) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 2.397,60**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

11) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2025, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

12) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale** che andrà effettuata a cura del Concessionario entro 20 giorni dalla sua adozione, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2 e dell'Allegato 1 Parte I art. 5, Dlgs. 123/2025. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile
Distretto Reno
- Agenzia del Demanio

per gli aspetti di competenza;

15) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

16) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da **Fabbri Sabrina** C.F. FBBSRN70P42A944M e **Elmi Adriana** C.F. LMEDRN45R71B572A;

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Fiume Reno sponda sinistra

Comune: Casalecchio di Reno Foglio 5 mappale n.2337/p e n.119/p

Concessione per uso: area cortiliva di mq.88 e fabbricato di mq.164

Pratica: B025T0025

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e **la scadenza è fissata al 31/12/2036** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 1444 del 23/05/2025 dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.